



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio della programmazione sociale e dei supporti alla direzione generale

Prot. n. 11615

Cagliari, 20 novembre 2007

Ai Sindaci dei Comuni della Sardegna
Ai Presidenti delle Amministrazioni Provinciali
Ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali
LORO SEDI

Oggetto: Fondo per la non autosufficienza - Programma sperimentale per il sostegno dei nuclei familiari che si avvalgono dell'aiuto di un assistente familiare - L.R. 2/2007, art. 34

In riferimento alla deliberazione n. 44/13 del 31.10.2007 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Programma Sperimentale per il sostegno dei nuclei familiari che si avvalgono dell'aiuto di un assistente familiare per la gestione delle responsabilità di cura di persone non autosufficienti, si ritiene utile fornire alcune precisazioni per la realizzazione delle linee di attività che costituiscono l'articolazione del programma sperimentale.

La prima linea di attività riferita ad "azioni di sostegno ai nuclei familiari con rilevante carico assistenziale" prevede che i nuclei familiari con rilevante carico assistenziale, derivante dalla presenza di un familiare non autosufficiente, possano beneficiare di un contributo annuo di euro 3.000,00 da destinare in via prioritaria al pagamento degli oneri previdenziali e assicurativi dell'assistente familiare, di eventuali costi, anche indiretti, per la regolarizzazione della sua permanenza nella regione e di parte dei costi contrattuali.

A tal fine, il destinatario dell'intervento presenta, direttamente o attraverso un familiare di riferimento, richiesta di contributo al Comune di residenza che, verificati i requisiti, inoltra richiesta di finanziamento alla Regione che, valutata l'ammissibilità del progetto, provvede a trasferire le somme al Comune in unica soluzione.

Si richiamano le condizioni essenziali per accedere al programma sperimentale.

Per quanto riferito all'utente:

- età superiore ai 65 anni;
- disabilità grave certificata ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge 104/1992;
- punteggio superiore a 75 nella scheda di valutazione prevista per i piani personalizzati L. 162/98;
- indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) non superiore ad euro 32.000,00 annui;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali

Servizio della programmazione sociale e dei supporti alla direzione generale

- la disponibilità a favorire la partecipazione dell'assistente familiare ai programmi di formazione o aggiornamento che saranno promossi.

Per quanto riferito all'assistente familiare:

- iscrizione in un registro pubblico di assistenti familiari;
- contratto di lavoro per un minimo di 6 ore giornaliere per un minimo di 6 giorni alla settimana;
- l'impegno a partecipazione ai programmi di formazione o aggiornamento che saranno promossi.

Si evidenzia che hanno accesso prioritario al programma i nuclei familiari nei quali sono presenti più persone con disabilità.

Si ricorda infine che il contributo è cumulabile con i piani personalizzati di cui alla Legge 162/98 e con gli interventi immediati per fronteggiare situazioni di non autosufficienza, ma non con il programma sperimentale "Ritornare a casa".

La deliberazione prevede inoltre, nei casi in cui il registro pubblico degli assistenti familiari a livello di ambito distrettuale non sia ancora stato istituito, che il Comune possa sperimentalmente istituire un apposito registro comunale con le modalità indicate nella circolare del 4 luglio 2007 "Indicazioni per l'istituzione del registro pubblico degli assistenti familiari".

A tale proposito la deliberazione precisa che, in fase di prima applicazione e in attesa che siano attivati specifici corsi, non sono richiesti i requisiti di formazione previsti alla lettera g) della circolare citata. In assenza di ulteriori precisazioni da parte della deliberazione della Giunta Regionale n. 44/13 del 31 ottobre 2007 in merito ai requisiti di accesso, in fase di prima attuazione del Registro, si ritiene applicabile anche all'attuale situazione quanto disposto con circolare n. 5422 del 4 luglio 2007.

Pertanto, in fase di prima applicazione e nelle more dell'attivazione di specifici corsi, possono essere ritenuti validi i corsi di formazione attivati da enti locali o da altri enti pubblici, purché ritenuti adeguati sia come durata che come contenuti, dal Comune che istituisce il registro e può essere considerato requisito sufficiente un'esperienza lavorativa documentata con regolare assunzione di almeno 12 mesi nel campo della cura domiciliare alla persona.

Al fine di rendere più agevole la verifica dei requisiti da parte del Comune di residenza e di garantire una maggiore celerità nella valutazione dell'ammissibilità e nel finanziamento dei progetti da parte della Regione, si propone un fac-simile di richiesta di contributo al Comune da parte dell'utente, un fac-simile di richiesta di finanziamento alla Regione da parte del Comune e si allega la scheda di valutazione utilizzata per il finanziamento dei piani personalizzati della Legge 162/98.

Si precisa che la richiesta di finanziamento, senza ulteriore documentazione, va inviata in busta chiusa alla Direzione Generale delle Politiche Sociali, via Roma 253, 09123 Cagliari e che la lettera di accompagnamento non deve contenere informazioni personali relative agli utenti e agli assistenti familiari.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali

Servizio della programmazione sociale e dei supporti alla direzione generale

La seconda linea di attività del programma sperimentale finalizzato al sostegno alle persone anziane che si avvalgono dell'aiuto di un assistente familiare è riferita in particolare ad azioni di informazione, promozione e qualificazione dell'assistente familiare che favoriscano la continuità con le azioni intraprese con l'istituzione della rete pubblica degli assistenti familiari.

Nello specifico rientrano tra queste attività:

- Informazione e promozione rivolte sia alle famiglie che alle assistenti familiari finalizzate alla conoscenza delle opportunità offerte da questo e da altri programmi regionali;
- Assistenza e consulenza per la stipula di contratti di lavoro e la gestione degli aspetti previdenziali e assicurativi;
- Attivazione, promozione e gestione del registro pubblico delle assistenti familiari;
- Accompagnamento, supporto e supervisione del personale addetto all'assistenza familiare anche nell'ambito di iniziative formative;
- Attività formative orientate all'acquisizione di competenze di base, di competenze riferite alla cura della persona e di competenze riferite allo sviluppo di capacità relazionali e comunicative.

Per assicurare azioni di ampio respiro le risorse economiche di questa linea di attività sono riservate agli ambiti territoriali per la gestione associata dei servizi alla persona (PLUS) in relazione alla popolazione ultrasessantacinquenne, previa presentazione di specifico programma.

Pertanto, per usufruire delle risorse destinate a questa linea di attività gli enti gestori dei servizi associati degli ambiti Plus potranno presentare alla Regione entro il 31 gennaio 2008 uno specifico programma operativo, nei limiti delle risorse assegnate, e riassunte nella tabella allegata, contenente le attività che si intendono realizzare e i relativi costi nonché i tempi di realizzazione e le modalità di gestione delle attività.

La terza linea di attività è riferita ad azioni di informazione, promozione della rete pubblica degli assistenti familiari nonché di monitoraggio e valutazione dei risultati, rivolte all'intero territorio regionale; azioni che saranno svolte direttamente dalla Regione o affidate a istituzioni competenti con successivo provvedimento.

Si allegano:

- fac simile richiesta di contributo al Comune
- fac simile richiesta di finanziamento alla Regione
- scheda di valutazione Legge 162/98
- circolare n. 5422 del 4 luglio 2007
- tabella risorse per ambito PLUS

Il Direttore
- Luca Galassi -

P. Demuru – Resp. Settore 1.2